COPIA DI LAVORO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-LOM
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0010843 del 05/07/2012
05. Area V-Prevenzione Incendi e Sicurezza Tecnica

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA III PREVENZIONE INCENDI
L.go Santa Barbara, 2 – 00178 – ROMA – Tel: 06716362513/0 – Fax: 06716362507

Alla Direzione Regionale VV.F. per la Lombardia
(Rif. Nota n. 2050 del 02/02/2010)

Alla Direzione Interregionale VV.F. per il Veneto e Trentino Aldo Adige
(Rif. Nota n. 4486 del 01/04/2011)

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DCPREV
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0008879 del 04/07/2012
032101.01.4101.72C1.017. Impianti di pegnimento [lettera circolare n P1281 del 25 maggio 1994]

E, p.c. Al Comando Provinciale VV.F.di Sondrio
(Rif. Nota n. 14061 del 30/12/2009)

Al Comando Provinciale VV.F. di Vicenza
(Rif. Nota n. 6161 del 16/03/2011)

OGGETTO: Sistemi di protezione attiva antincendio a Sprinkler realizzati secondo norme di riferimento diverse dalla EN 12845.

In riferimento ai quesiti pervenuti con le note indicate a margine ed inerenti l'argomento in oggetto, sentite al riguardo le competenti Aree di questa Direzione, tenendo conto dello stato dell'arte concernente la normativa tecnica e di prodotto nonché dei contenuti dell'emanando decreto sui sistemi di protezione attiva antincendio, si fornisce un quadro di sintesi sulle problematiche prospettate.

In linea generale, la norma EN 12845, recepita dall'UNI, rappresenta la regola dell'arte in ambito europeo per la progettazione dei sistemi sprinkler. Fatto salvo quanto prescritto per tali sistemi dalle disposizioni di prevenzione incendi che impongano eventuali particolari requisiti prestazionali o vincolino la progettazione a seguire una particolare norma, l'utilizzo, per ragioni che devono essere esplicitate nella documentazione tecnica, di norme di progettazione diverse ma comunque riconosciute valide a livello internazionale ed in grado di assicurare la realizzazione, in relazione allo specifico rischio, dell'impianto a regola d'arte, si ritiene possibile.

Una volta effettuata la scelta della norma di progettazione idonea per la protezione del rischio in esame, il professionista è necessariamente tenuto a seguirla integralmente, inclusa la tipologia ed il dimensionamento dell'alimentazione idrica e delle eventuali misure accessorie.

Per l'impianto realizzato con la norma prescelta dovrà essere poi prodotta la dichiarazione di conformità prevista dalla normativa vigente, corredata da una specifica attestazione, a firma del tecnico progettista, con l'indicazione della norma internazionalmente riconosciuta, applicata nella realizzazione e della idoneità della stessa ad assicurare la protezione dello specifico rischio, così come conseguito per gli impianti eseguiti secondo la regola dell'arte.

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-SO
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0006026 del 13/07/2012

COPIA DI LAVORO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA TECNICA
AREA III PREVENZIONE INCENDI
L.go Santa Barbara, 2 – 00178 – ROMA – Tel: 06716362513/0 – Fax: 06716362507

Per quanto riguarda i prodotti, è fondamentale considerare congiuntamente tre distinti aspetti:

1. Tutte le norme tecniche di progettazione ed installazione di tali sistemi contengono sempre i riferimenti di tutte le norme di prodotto dei componenti con cui i sistemi devono essere realizzati. Tale requisito è fondamentale affinché siano garantite le prestazioni attese del sistema.
2. Trattandosi di installazioni fisse, tali sistemi ricadono nel campo di applicazione della direttiva 89/196/CEE "prodotti da costruzione". Tale direttiva prevede obbligatoriamente la marcatura CE dei prodotti immessi sul mercato dell'Unione Europea e del SEE per i quali siano disponibili norme armonizzate di prodotto e sia terminato il periodo di coesistenza con le disposizioni nazionali previgenti. E' questo, attualmente, il caso delle testine sprinkler (EN 12259-1), le valvole di allarme idraulico (EN 12259-2), le valvole di allarme a secco (EN 12259-3), gli allarmi a motore ad acqua (EN 12259-4), gli indicatori di flusso (EN 12259-5). Inoltre per prodotti innovativi o che deviano da norma armonizzata, è possibile su base volontaria richiedere il rilascio di un benestare tecnico europeo (ETA) che rappresenta un percorso alternativo per la marcatura CE dei prodotti.
   Per i sistemi sprinkler si segnala che tale procedura è stata attivata, per quanto noto, dai fabbricanti per le testine sprinkler di tipo "ESFR" e per quelle di tipo "extended coverage".
3. Per quanto riguarda il gruppo di pompaggio antincendio a servizio di un sistema sprinkler, occorre notare che la norma EN 12845 cita la norma di prodotto prEN 12259-12, che non è ancora stata emanata dal CEN. Pertanto, pur essendo anch'esso un prodotto da costruzione, nelle more che la parte 12 della EN 12259 assuma lo status di norma armonizzata e sia pubblicata nella G.U.U.E., il gruppo di pompaggio deve recare la marcatura CE ai sensi delle altre direttive applicabili (ad esempio Macchine, Bassa Tensione e Compatibilità elettromagnetica 2004).

Conseguentemente, qualora si ricorra a norme di progettazione diverse dalla EN 12845, è fondamentale che i prodotti ricadenti nel campo di applicazione delle parti da 1 a 5 della norma armonizzata EN 12259 siano in possesso della marcatura CE ovvero, per i prodotti innovativi o che deviano da norma armonizzata, di Benestare Tecnico Europeo, mentre per il gruppo pompa vale quanto indicato al precedente punto 3. Ai prodotti si applicano poi anche le diverse certificazioni di prodotto eventualmente richieste dalla norma di progettazione seguita (ad es. quelle rilasciate da FM Global, UL o altre analoghe).

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dattilo)

AF

dipvvf.COM-SO.REGISTRO UFFICIALE.I.0006111.17-07-2012

copia x me e tutti funzionari in forma

mev 19/07/2012

FATTO

COPIA DI LAVORO

Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

Ufficio Prevenzione

Prot. N. *Allegati* 1

MILANO.....
C.A.P. 20123 – Via Ansperto, 4
Tel. 02 / 854646.1 – (r.a.)
Fax 02 / 805.71.64 (uffici)
Fax 02 / 8692840 (sala operativa)
e-mail dir.lombardia@vigilfuoco.it

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-LOM
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0002050 del 02/02/2010

Al Dipartimento dei Vigili del Fuoco
Del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
Direzione Centrale per la Prevenzione e la Sicurezza Tecnica
L.go Santa Barbara, 2
00178-ROMA

e.p.c Al Comando Provinciale
Vigili del Fuoco di
SONDRIO
(Rif.prot.14061 del 30/12/2009)

Quesito N. 717
(da citare sempre nella corrispondenza)

OGGETTO: Utilizzo degli standard FM Global e delle testine erogatrici sprinkler tipo ESFR

Si trasmette il quesito pervenuto attraverso il Comando Provinciale Vigili del fuoco di Sondrio condividendo il parere del Comando.

Si resta in attesa delle determinazioni di codesta Direzione.

IL DIRETTORE REGIONALE
Dottor ing. Antonio Monaco

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile Ministero dell'Interno - Direzione Regionale per la Lombardia

EP/md

COPIA DI LAVORO

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO, E DELLA DIFESA CIVILE

COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO DI SONDRIO

via Giuliani n.27, 23100 Sondrio

Ufficio Prevenzione
Tel. 0342/533050-1-2 Fax 0342/533090

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-SO
REGISTRO UFFICIALE - USCITA
Prot. n. 0014061 del 30/12/2009

Al Ministero dell'Interno
Dip. VV.F. Soccorso Pubblico e Difesa Civile
D.C.P.S.T – Area III - Prev. Incendi
Largo S. Barbara n.2 – 00178 ROMA

tramite

Direzione Regionale V.F. Lombardia
Via Ansperto n.4
- MILANO –

p.c.:

Ing. Rapella Daniele
via Ragazzi del 99 n.6 – 23037 TIRANO

OGGETTO: **Quesito di prevenzione incendi** sull'utilizzabilità degli standard FM Global e delle testine erogatrici sprinkler tipo ESFR .

Si trasmette, per il seguito di competenza, l'allegato quesito di prevenzione incendi, prodotto dal tecnico che legge per conoscenza, rappresentando che questo Comando ritiene accettabile la soluzione proposta.

IL COMANDANTE PROVINCIALE
(Dott. Ing. Adriano De Acutis)

/ sc

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
DIR-LOM
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. 0000357 del 11/01/2010
103|5. Prevenzione

COPIA DI LAVORO

Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile
COM-SO
REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO
Prot. n. **0013702** del **23/12/2009**
984|02.16. NORME E CIRCOLARI

Prevenzione
Trasmettere all'Area
Competente del.

AL MINISTERO DELL'INTERNO
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
D.C.P.S.T. AREA III
PREVENZIONE INCENDI
LARGO SANTA BARBARA, 2
00178 ROMA

PER TRAMITE DEL
COMANDO PROVINCIALE DEI VIGILI DEL FUOCO
DI SONDRIO
VIA GIULIANI, 27
23100 SONDRIO

OGGETTO: Quesito sull'utilizzabilità degli standard FM Global e delle testine erogatrici sprinkler tipo ESFR

Il sottoscritto, Ing.Daniele Rapella, in qualità di tecnico progettista con studio in Tirano, Via Ragazzi del '99, 6 sottopone il seguente quesito:

Una attività industriale vuole assicurarsi contro i danni da incendio con la Factory Mutual Global, la stessa, a tal fine, richiede la realizzazione di un impianto di spegnimento sprinkler che rispetti le specifiche tecniche FM Global in alternativa alla UNI EN 12845. Tali specifiche derivano dalle Norme NFPA e sono sviluppate con l'ausilio di prove realizzate dal centro ricerche della Factory Mutual; esse risultano reperibili tramite il link www.fmglobaldatasheets.com.

Nel caso specifico, trattasi di un magazzino di prodotti finiti farmaceutici (sacche e flebo prevalentemente) stoccate su altezze di circa 9,00 metri, FM Global principalmente richiede:

- L'utilizzo di erogatori di tipo ESFR, con k=22,4 con funzionamento contemporaneo di 12 testine a 2,4 bar, installati a soffitto evitando di realizzare un sistema in rack intermedio;
- L'utilizzo di testine e gruppo di pompaggio omologati FM Global

Le suddette richieste risultano compatibili se si procede ad una classificazione del magazzino conformemente con le NFPA 13 (2007), classificazione che porta ad un Rischio Elevato 1 (EH1) con possibilità di utilizzare erogatori tipo ESFR senza testine in rack intermedie.
Viceversa risultano difformi rispetto alla classificazione effettuata con la UNI EN 12845, classificazione che porta ad un Rischio alto HHS3, con l'obbligo di installare testine in rack intermedie con sprinkler di tipo standard. La UNI EN 12845 infatti non prevede l'uso delle testine di tipo ESFR.

Pertanto si chiede se sia possibile, nella progettazione e realizzazione del suddetto impianto sprinkler, utilizzare gli standard FM Global in alternativa alla UNI EN 12845

Tirano:12/11/2009

Ing.Daniele Rapella
Rapella Daniele